

NARRATORI ITALIANI

Parole e cose

Con il suo ultimo romanzo «Viene il re» Franco Cordero conferma l'impegno di una ricerca tra la propria ideologia e la realtà

FRANCO CORDERO, «Viene il re», Bompiani, pp. 292, L. 3.800.

Paragrafi hanno la medesima suggestione simbolica; e tuttavia non è, crediamo, su tale piano riduttivo e mimetico della forma esteriore voluta dall'autore, che risiede la possibilità d'intelligenza critica del romanzo.

BIOGRAFIE

Trotsky attraverso Victor Serge

VICTOR SERGE, «Vita e morte di Trotsky», Laterza, pp. XXII - 376, L. 4.500.

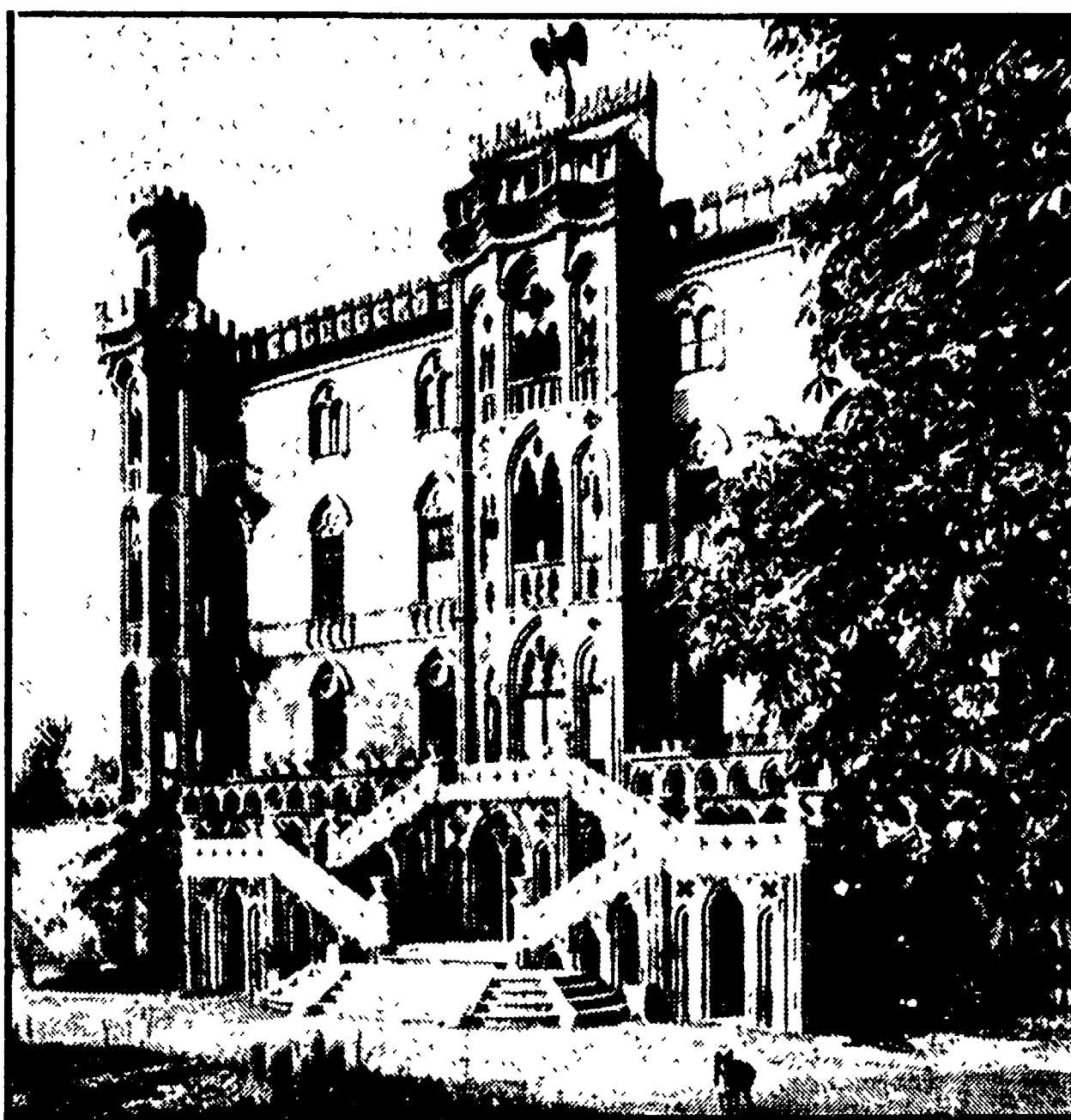
Questa biografia, pubblicata ora per la prima volta in Italia, venne scritta sulla base di conversazioni che l'autore ebbe con Nikita Sedova, la vedova di Trotsky; e rappresentò il primo tentativo di fare luce sulla vita del rivoluzionario russo.

Contro piuttosto osservare, immutato, l'impianto narrativo, singolarmente adeguato ai materiali ideologici proposti dall'autore anche se non assolutamente originale, visti gli esiti del romanzo contemporaneo e, più ancora, primocentesco. Da un lato, la narrazione, per così dire, «oggettiva» è affidata a un punto di vista esterno, un «parlato» la cui sintassi è garantita unicamente dal riferimento corposa alla realtà; dall'altro, alternata a questa (ora parallela, ora incrociata) si svolge una narrazione in terza persona, un discorso indiretto «libero», che trova in un Lui, talvolta immediatamente autobiografico («Venne il re», «Viene il re»), l'emanazione di un vero e proprio «flusso di coscienza».

La storia «interiore» del protagonista (programmaticamente determinato come non-eroe), benché accostata ad una sequenza realistica, risulta in definitiva sghebbata rispetto alle vicende esterne; di qui lo scarto simbolico del romanzo, il parossismo inventivo, la scissione tra lui e la realtà, di qui, soprattutto, la liceità, in sede critica, di distillare, per così dire, dalla selva fitta di significati fu offerto nella più convincente delle maniere.

Ma la pubblicazione in Italia del libro di Victor Serge avviene quando ormai la presenza di una buona letteratura sull'argomento e soprattutto storicamente più critica e consapevole della portata del dramma che sullo sfondo delle vicende del protagonista si stava svolgendo.

Rino Caputo



L'ARCHITETTURA DI SCHELLINO

E' uscito, stampato da Einaudi, «Architettura dell'eclettismo», un saggio sull'opera di Giovanni Schellino di Andrea Grieco e Roberto Gabetti. Il volume è un'indagine critica e documentata sulle varie fasi della manifestazione internazionale dell'800 quando esaltava un preciso rapporto tra le iniziative locali e quelle di più ampio respiro.

STUDI DI STORIA ECONOMICA

Il tramonto del sistema feudale

Raccolti, a cura di Guido Bolaffi, i testi di un dibattito intorno alle tesi di Dobb sul processo di genesi dell'accumulazione capitalistica

SWEETZ, DOBB, TAKAHASHI, HILTON, HILL, LEFEVRE PROCACCI, «La transizione dal feudalesimo al capitalismo», Savelli, pp. 143, L. 1.800.

Vengono presentati al lettore italiano i testi del dibattito svolto negli Stati Uniti e in Francia da una ristretta cerchia di studiosi di storia economica.

ultimi tre furono pubblicati dalla rivista francese «La Pensée». Le tesi di Dobb possono essere così riassunte (seguito qui l'esauriente introduzione di Guido Bolaffi, che è anche il curatore del volume): Dobb giudica insufficiente il modello di storia del declino del sistema feudale.

origine del tramonto del feudalesimo sta — secondo Dobb — «la sua inefficienza come modo di produzione, accoppiata al crescente bisogno di reddito della classe dominante, cosicché queste accresciute esigenze portarono a un insabbiamento della produzione per il mercato».

DAL SOGGETTO AL FILM: AMARCORD

Memoria e poesia dell'ultimo Fellini

«Il film "Amarcord" di Federico Fellini», a cura di Gianfranco Angelucci e Lilliana Bettl, collana «Dal soggetto al film» di Capelli, pp. 330, ill., L. 4.500.

Amarcord nel senso di «amarcord» (io mi ricordo) o «amarcord» (mi ricordo), è un film di Federico Fellini, presentato al Festival di Cannes nel 1973.

difficoltà a oggettivare Rimini e la Romagna, un miscuglio di avventura marinara e di chiesa cattolica, una terra fatta di strane peculiarità, di usanze e di biasime, dove si mescolano superstizione e sferza a Dio.

naggi. La sua poesia che, per usare le parole così esatte di Gianfranco Contini, è «una poesia di barbaresco e di barbaresco».

Fellini in queste pagine, che sono forse la sua testimonianza più significativa, senza problemi, per uscire dalla dimensione della memoria («Inventata, adulterata, manomessa») su cui confessa di aver speculato tanto che gli è nata una sorta di imbarazzata Rivela con ingenuità e furbata, le

«Allora? Allora: il cinema è un'illusione, è un'immagine che deve risultare per quel che è, che non può non essere programmata, calibrata, prevista e poi scatenata». La macchina da presa deve servire a segnare la distanza dell'autore dalle cose.

Infine, il muratore Calcinaccio, in Amarcord, accenna soltanto a una poesia che invece è una delle più belle e significative di Torino Guerra. «Mio nonno fabbricava mattoni/anch'io faccio i mattoni, ovvia i mattoni/ma non ho la casa./ Ho costruito la chiesa nuova del surlo/le case nuove del centro/le torri e i ponti i terrazzoli grandi viti del padrone che è tutta volata nel sole/ma io la casa non l'ho».

«L'atmosfera di Amarcord: «L'aria è quella roba leggera/che ti gira intorno alla testa/è diventa più chiara quando rido». Il motto: «Era un matto/che faceva finta d'essere un anatro/ fra i rami dell'abbiocco./ Il suo po vero padre era il miglior uovo del mondo/ in casa s'abbracciava agli armadi/ e chiudeva il cassone col ginocchio./ Gli diceva: - Gino va la vieni giù/ dà retta alle parole del tuo babbo -/ ma il matto si rannicchiava fra i rami/ per tutta la notte faceva verso del gatto».

Carlo di Carlo

DIVULGAZIONI STORICHE

Le lunghe premesse della Grecia moderna

Un'opera sintetica dello storico Nicolas Svoronos introdotta da un saggio politico di Aldo De Jaco

NICOLAS SVORONOS, «Storia della Grecia moderna», prefazione di Aldo De Jaco, Editori Riuniti, pp. XLIII - 135, L. 1.000.

L'esigua bibliografia italiana sulla storia recente della Grecia si è arricchita da quest'opera, ma chiara sintetica, del prof. Nicolas Svoronos, storico greco stabilito in Francia.

Scritto negli anni cinquanta per la popolare collana «Qui stato» della «Presse Universitaires de France», il saggio divulgativo di Svoronos conobbe in Francia un discreto successo editoriale. Tanti i lettori che lo fecero riedizione aggiornata ai primi anni di dittatura, dopo il colpo di Stato del 1967.

«Mille anni di storia, che rappresentano le lunghe premesse della Grecia moderna, dalla caduta di Bisanzio, alla lunga dominazione turca e al 1830, anno di vita agitata dello Stato greco moderno, in rapida, ma non superficiale visione panoramica, incitano alla riflessione sugli avvenimenti in corso nel paese greco».

IN LIBRERIA

Le «revisioni» di Bernstein

E. BERNSTEIN, «I presupposti del socialismo e i compiti della socialdemocrazia», Laterza, pp. 291, L. 2.300

«L'intento del libro, come nella Collana dell'Introduzione, è di contestare che esista un rapporto necessario tra il marxismo e il movimento operaio». In effetti, le «revisioni» di Bernstein erano sostanzialmente e non minavano ai stessi fondamenti: la più clamorosa

ora la negazione del plusvalore e che, egli affermava, diventa una pura formula, una formula basata su di un'ipotesi. Da qui scaturiva la negazione dello sfruttamento, quindi della lotta di classe, e in ultima analisi, del «partito operaio» e della «democrazia proletaria», secondo l'espressione della Luxemburg.

«Questo periodo che va dalla seconda guerra mondiale alla recente emarginazione dell'ex colonnello Papadopoulos dal potere, viene abbozzato con spregiudicatezza e in un modo che permette di raffrontare le esperienze della sinistra greca con quella italiana e di trarne insegnamenti e giudizi di scarsa attualità».

«Questo periodo che va dalla seconda guerra mondiale alla recente emarginazione dell'ex colonnello Papadopoulos dal potere, viene abbozzato con spregiudicatezza e in un modo che permette di raffrontare le esperienze della sinistra greca con quella italiana e di trarne insegnamenti e giudizi di scarsa attualità».

DIDATTICA

La scuola attiva

«Il tempo pieno», «Gesù oggi» di Mario Lodi e «La pace assente», una monografia sul fenomeno della guerra: gli ultimi titoli proposti dall'editore Manzuoli

«Il tempo pieno», testo collettivo, Manzuoli, pp. 16, S.L.P.

«Gesù oggi», a cura di Massimo Manzuoli, pp. 33, L. 1.500.

Il numero 18 della Biblioteca di lavoro diretta da Mario Lodi affronta il problema del tempo pieno nella scuola primaria documentando alcune esperienze d'avanguardia svolte a Torino a partire dalla fine degli anni sessanta. La scuola a tempo pieno, come Lodi ha presentato, assume un carattere didattico e non elusivo, in contrasto con quanto dispone la legge 820. In effetti, la sperimentazione di tempo pieno di cui è oggetto questo numero offre ai ragazzi un programma omogeneo, portato avanti collettivamente con materiali attivi e metodi aggiornati.

«Questo periodo che va dalla seconda guerra mondiale alla recente emarginazione dell'ex colonnello Papadopoulos dal potere, viene abbozzato con spregiudicatezza e in un modo che permette di raffrontare le esperienze della sinistra greca con quella italiana e di trarne insegnamenti e giudizi di scarsa attualità».

Riviste: «Obiettivi»

«Redaz.». E' uscito in questi giorni il numero 34 (pp. 83 L. 600) della rivista culturale Obiettivi. Segnaliamo nella sezione «I Testi» poesie di Rafael Alberti («Per Neruda e Autoritratto») un ferreo scritto su Pinocchio, una serie di brevi racconti di A. Sacca; una narrazione di E. De Giorgi, e una proposta di sceneggiatura cinematografica di F. Contino.

Per i più piccoli

«Redaz.». Nella collana «Le rondini» che raccoglie libri di divulgazione scientifica per ragazzi dagli otto ai dodici anni, l'editore Telli pubblica altri quattro volumetti, come gli altri tradotti dall'inglese e riccamente illustrati a colori. I titoli sono: «Il regno dei suoni» di Peter Berkes, «Sulle onde» di Pal Gal, «Che tempo fa?» di Peter Berkes e «Animali benedetti» di Andras Tassanyi e Kunacska Pal Csegezan. Ogni libro costa L. 1.500.

Etologia per bambini

RENATA SCHIAVOCAMPO, «Come parlare ai bambini», La sorgente, pp. 103, L. 3.900.

«Redaz.». Illustrato da bellissime fotografie e da interessanti disegni, questo volume di etologia per bambini e ragazzi ha il pregio di accoppiare alla serietà scientifica una esposizione chiara e divertente, sicché è leggibilissimo anche a livello di scuola elementare.

«Questo periodo che va dalla seconda guerra mondiale alla recente emarginazione dell'ex colonnello Papadopoulos dal potere, viene abbozzato con spregiudicatezza e in un modo che permette di raffrontare le esperienze della sinistra greca con quella italiana e di trarne insegnamenti e giudizi di scarsa attualità».

STUDI SULL'AMERICA LATINA

I meccanismi della Conquista

RUGGIERO ROMANO, «I conquistadores: meccanismi di una conquista coloniale», Mursia, pp. 132, L. 1.550.

«Questo è il processo che descrive secondo Dobb, la genesi della accumulazione capitalistica tra le maglie del sistema feudale e l'inizio del processo di differenziazione dei piccoli produttori: «questo è il processo che descrive il villaggio (o ugualmente tra gli artigiani delle città) apriti la via alla produzione basata sul lavoro salariato e quindi ai rapporti di produzione borghesi» (Dobb).

«Questo periodo che va dalla seconda guerra mondiale alla recente emarginazione dell'ex colonnello Papadopoulos dal potere, viene abbozzato con spregiudicatezza e in un modo che permette di raffrontare le esperienze della sinistra greca con quella italiana e di trarne insegnamenti e giudizi di scarsa attualità».

«Questo periodo che va dalla seconda guerra mondiale alla recente emarginazione dell'ex colonnello Papadopoulos dal potere, viene abbozzato con spregiudicatezza e in un modo che permette di raffrontare le esperienze della sinistra greca con quella italiana e di trarne insegnamenti e giudizi di scarsa attualità».

STUDI DI STORIA ECONOMICA

Il tramonto del sistema feudale

«Questo periodo che va dalla seconda guerra mondiale alla recente emarginazione dell'ex colonnello Papadopoulos dal potere, viene abbozzato con spregiudicatezza e in un modo che permette di raffrontare le esperienze della sinistra greca con quella italiana e di trarne insegnamenti e giudizi di scarsa attualità».

STUDI SULL'AMERICA LATINA

I meccanismi della Conquista

«Questo periodo che va dalla seconda guerra mondiale alla recente emarginazione dell'ex colonnello Papadopoulos dal potere, viene abbozzato con spregiudicatezza e in un modo che permette di raffrontare le esperienze della sinistra greca con quella italiana e di trarne insegnamenti e giudizi di scarsa attualità».

Massimo Boffa

Massimo Boffa

Massimo Boffa

Carlo di Carlo

Luciano Albanese

Antonio Solaro

Antonio Solaro

Arminio Savioli

Franco Manesca